

Daniela Biolatto nuova **Presidente** delle **imprenditrici** di **Confartigianato** **Imprese** **Nazionale**

L'Assemblea di **Donne Impresa Confartigianato** ha eletto **Daniela Biolatto** alla **Presidenza** del Movimento che rappresenta quasi **85.000 donne alla guida di imprese artigiane e micro e piccole imprese**.

La Presidente Biolatto, già Presidente del movimento donna di Confartigianato Imprese Piemonte, guiderà Donne Impresa per i prossimi 4 anni e sarà affiancata dalle Vicepresidenti **Elena Ghezzi**, Presidente di Donne Impresa Lombardia che ha ricevuto l'incarico di Vice Presidente Vicaria, e **Emanuela Bacchilega**, Presidente di Donne Impresa Emilia Romagna.

Daniela Biolatto, di Cuneo, è imprenditrice nel settore della moda, fondatrice e titolare dell'azienda 'Ami2' che opera ininterrottamente dal 1985 sul mercato nazionale ed estero. Attualmente Presidente di Donne Impresa di Confartigianato Piemonte, Daniela Biolatto ha svolto numerosi incarichi di vertice nell'ambito di Confartigianato, a livello provinciale, regionale e nazionale.

La Presidente Biolatto ha ringraziato la Presidente uscente Daniela Rader per l'impegno con cui ha guidato il Movimento dal 2017 e, presentando il suo programma, ha espresso la volontà di intensificare le iniziative per consolidare il ruolo economico e sociale delle imprenditrici di Confartigianato.

"Continueremo a batterci – ha detto – contro le

discriminazioni di genere per costruire le condizioni che permettano alle donne di esprimere nel lavoro e nell'impresa le proprie potenzialità e contribuire alla ripresa del Paese". "Per rilanciare la competitività delle nostre aziende – ha aggiunto – dobbiamo puntare sulla **formazione** soprattutto in materia di strumenti finanziari, su un nuovo sistema di **welfare** attento alla specificità del lavoro indipendente femminile e capace di generare benessere per le imprenditrici, le loro famiglie, la comunità, su un cambiamento culturale che parta dalle istituzioni scolastiche per combattere gli stereotipi di genere.

Intensificheremo il confronto con le istituzioni per costruire **politiche di conciliazione** in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, e per supportare le imprenditrici in azioni e soluzioni all'emergenza sanitaria, progettare interventi strutturali che contribuiscano al miglioramento qualitativo e quantitativo della presenza femminile nel mondo del lavoro".